



# Le spiagge della Liguria

## 7) Il litorale di Noli e Finale Ligure



Affrontiamo ora uno dei tratti di litorale più affascinanti della Riviera di Ponente. Si parte dall'insenatura di Noli, chiusa tra Punta Vescovado e Capo Noli, e si prosegue tra le bianche scogliere del promontorio più evidente della costa ponentina.

**Noli** (foto 1) sorge alla foce del torrente Luminella stretta nel tratto terminale della valle omonima.

Conserva rispetto alle località limitrofe un'aria antica, con la classica struttura medievale che ritroviamo in ogni palazzo,



torre o edificio religioso. La cinta muraria sale sulla collina di Monte Ursino e si congiunge con alcune torri d'avvistamento. Stupendo il panorama dalle alture verso il paese e il suo piccolo golfo.

La spiaggia di Noli è protetta nel tratto orientale da alcuni pennelli artificiali, mentre la parte centrale è sufficientemente



riparata da quasi tutti i venti grazie alla protezione offerta dal vicino capo. L'arenile è quello tipico dell'area calcarea del finalese, con una graniglia fine alternata a sabbia e piccoli ciottoli. La quasi totale assenza di materiale fine garantisce una limpidezza costante delle acque marine.

Gran parte della spiaggia nolese è libera, con alcuni tratti utilizzati per il ricovero di piccole imbarcazioni da pesca. Gli abitanti sono rimasti ancora legati a

questa attività che in passato ha rappresentato un'importante fonte di guadagno.

L'Aurelia sale subito verso il promontorio roccioso e lambisce Villa Meyer, una bella



costruzione tra i pini e il mare. La strada prosegue sospesa tra il verde della macchia mediterranea e le bianche scogliere che si tuffano in mare (foto 2). Superiamo una breve galleria, e ci troviamo in un mondo di roccia calcarea che incombe dall'alto sulla strada rotabile che descrive numerose curve scavate nella roccia bianca.

Affascinante il versante marino che precipita in mare, con una ripida parete calcarea popolata nei piccoli anfratti da diverse specie di uccelli marini (gabbiani e cormorani).

Più avanti la strada scende verso la Baia dei Saraceni (foto 3), una piccola rada chiusa tra **Capo Noli** e Punta Crena, dominata a nord dalle



punte rocciose di Capo Noli, dove troviamo una delle spiagge più belle della Riviera Ligure: la spiaggia di **Malpasso**.

In passato l'area era contraddistinta da un susseguirsi di piccole spiagge alternate a tratti rocciosi (foto 4-5-6), mentre ora alcuni arenili sono stati cancellati da diverse opere di protezione dalle mareggiate, tra cui alcuni grossi massi incastrati in maniera tale da non disperdersi verso mare al primo mare agitato. E' rimasta intatta la grande spiaggia di spiaggia finissima e dorata, meta in passato di un certo turismo "selvaggio" che l'aveva resa celebre più

per gli interventi delle forze dell'ordine che non per la sua bellezze naturali.

Riportato l'ordine la spiaggia è stata data in concessione dal comune di Finale L. a privati che ne garantiscono la pulizia e l'ordine, ma con lo scotto di dover pagare un'ingresso



come negli stabilimenti privati. E' fuori dal periodo estivo che l'arenile conserva quel fascino che la ressa balneare toglie. In estate diventa problematico trovare un parcheggio per la macchina o la moto visti gli esigui spazi retrostanti la spiaggia.

Un altro bel tratto di arenile è quello più vicino a **Punta Crena**, dove troviamo una sottile lingua di sabbia protetta da scogli multicolori, accessibile da una scalinata. Il piccolo promontorio di Punta Crena è un piccolo scrigno di gioielli storico-naturalistici.

E' alto un ottantina di metri, ed è sovrastato da una torre saracena e dai resti di un'antico castrum bizantino-longobardo. A fianco del promontorio troviamo la piccola chiesa di S. Lorenzo, costruita a strapiombo sul mare lungo il sentiero per l'altopiano delle Manie.



Ai piedi della punta sorgono alcune spiagge originatesi dall'erosione della roccia calcarea (foto 7), raggiungibili tramite pericolosi sentieri a strapiombo sul mare che partono dalla sella del promontorio. Alcuni cavetti d'acciaio permettono di superare i pezzi più impegnativi, ma si sconsiglia di utilizzarli in caso di pioggia o se si soffre di vertigini. Altra possibilità per raggiungere questi arenili è quella di utilizzare un gommone o un pedalò. Alcuni anfratti sono inoltre frequentati dagli adepti del

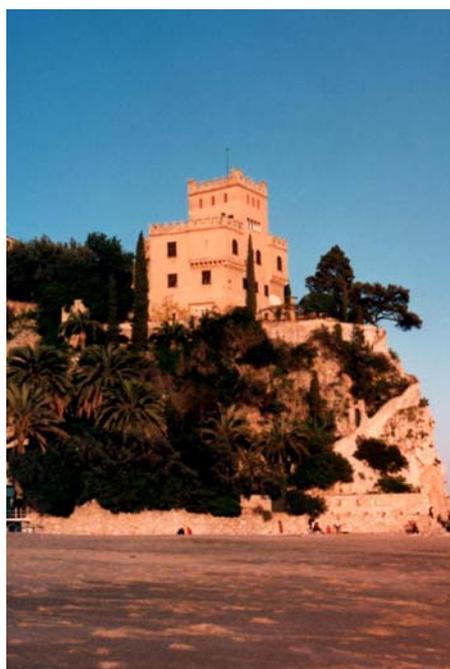
naturismo.

Superata la galleria del Malpasso si arriva in pieno centro di **Varigotti** (foto 8), uno dei



luoghi più affascinanti e tranquilli della Riviera Ligure, dove le case di stile tipicamente mediterranee di origine saracena-moresca si affacciano direttamente sul mare. Bello il contrasto di colori tra le case e il mare azzurro. La spiaggia lunga più di 2 Km è quasi tutta privata, ma alterna alcuni tratti liberi, mentre nel periodo freddo è un'ottimo rifugio dalle gelide correnti di tramontana. La spiaggia sfuma verso ovest con un tratto di scogliera che arriva fin quasi al porticciolo turistico. Prima di questo

troviamo ancora un piccolo arenile sabbioso protetto dalle mareggiate.



Il porto turistico sorge a ridosso di **Capo S. Donato** (foto 9-10) dove si estende un'altra bella spiaggia sabbiosa chiusa ad ovest da Capo Castelletto (foto 11).

La struttura ospita circa 700 barche ed è dotata di numerosi servizi per la nautica da diporto.

Dopo la bella spiaggia di S. Donato, in gran parte libera, ma dotata di pochi posti auto,

entriamo nell'abitato di Finale Ligure. La cittadina rivierasca è composta da tre quartieri distinti: ad est troviamo Finalpia, nella parte centrale Finale Marina e nell'immediato entroterra occidentale Finalborgo. Quest'ultima risulta essere la parte più antica di Finale, chiusa tra le mura medievali, con un centro storico ben conservato e ricco di vestigia, tanto da essere inserito nella lista dei "Borghi più belli d'Italia".



Usciti dalla galleria di Capo Castelletto arriviamo nella passeggiata di **Finalpia**. Il nucleo originario della frazione sorgeva più a monte, nei pressi della chiesa di S. Maria Pia.

L'abitato si è successivamente esteso verso la costa seguendo il corso del torrente Sciusa. La passeggiata piuttosto stretta delimita a nord l'ampio arenile, in gran parte occupato da stabilimenti privati, con ristrette aree libere.

Superata la foce del torrente Sciusa entriamo nel vivo di **Finale Marina**, dove

troviamo una grande e lunga passeggiata ornata di palme e piante esotiche, dove si affacciano numerosi ristoranti, gelaterie, alberghi, locali notturni e stabilimenti balneari che occupano gran parte del litorale sabbioso, uno dei più ampi della Riviera di Ponente (foto 12). Esistono alcuni tratti liberi, alternati a stabilimenti molto ben attrezzati e dotati di ogni servizio. Finale richiama ogni anno migliaia di turisti di ogni età, dalle famiglie con bambini che sfruttano i fondali poco profondi, ai giovani che frequentano i numerosi locali notturni della zona, agli anziani che qui passano l'inverno lontano dai rigori invernali della pianura. La parte più occidentale, a ridosso del **Capo di Caprazoppa**, è occupato da alcune strutture industriali che verranno trasferite a breve lontano da qui.

